



Appello Oxfam: in Mali del nord manca cibo e prezzi alimentari in continuo aumento

Nella regione di Gao, Mali del nord, è ormai crisi alimentare: sempre più difficile reperire cereali sul mercato, i prezzi sono alle stelle e la chiusura della frontiera algerina impedisce lo scambio di generi alimentari fondamentali.

Roma, 21 marzo 2013 - Da una recente analisi condotta tra gennaio e febbraio nel circondario di Bourem, nella regione di Gao, dove Oxfam lavora, è chiaramente emerso **che l'80% degli adulti ha ridotto la propria razione di cibo quotidiana per consentire ai figli di mangiare almeno 2 volte al giorno.**

A gennaio **i prezzi alimentari erano lievitati del 70%** come diretta conseguenza delle operazioni militari e a febbraio non si erano ancora stabilizzati, dopo aver subito una crescita ben oltre la media degli ultimi 5 anni. Cereali come il sorgo, il miglio e il mais sono praticamente scomparsi dal mercato, mentre altri generi alimentari fondamentali come pasta, olio, zucchero e riso scarseggiano a causa della chiusura della frontiera algerina

A Gao città non c'è carburante, reperibile solo a caro prezzo, le reti idriche e elettriche riportano danni dovuti ai combattimenti, con gravi difficoltà di rifornimento. L'intervento militare ha imposto lo sbarramento di strade, molti commercianti hanno lasciato l'area e sempre a Gao non c'è più il mercato di verdure dove si rifornivano le famiglie più povere, distrutto in un incendio durante i combattimenti di febbraio.

*"A Gao i prezzi sono aumentati in modo esorbitante, **il riso costa il 50% in più rispetto a ottobre e la gente non può permetterselo. Il sistema bancario è al collasso e la popolazione non ha contante su cui fare affidamento. Sarà difficile far fronte ai bisogni primari se la situazione non migliora.**"*, ha detto **Riccardo Sansone, responsabile del coordinamento umanitario di Oxfam Italia.**

Oxfam lancia un appello alla comunità di donatori per un aiuto immediato. Dei 386 milioni dollari che le Nazioni unite hanno richiesto ne sono arrivati solo 56, il 17% del totale.

L'accento posto negli ultimi mesi sulle operazioni militari rischia di far dimenticare il bisogno di aiuto in settori chiave come sicurezza alimentare, rifornimenti idrici, servizi igienici, istruzione e sanità.

Per assistere la popolazione colpita nelle regioni di Gao e Segou nei prossimi 6 mesi, Oxfam stima che ci sia bisogno di 9 milioni di dollari. Alcuni donatori come l'Agenzia per l'aiuto umanitario della Commissione europea (ECHO) hanno già provveduto significativamente.

Oxfam raggiunge attualmente 70.000 persone, l'ultima distribuzione di cibo è stata effettuata all'inizio di marzo.

Per donare: con bollettino postale, c/c n. 14301527 intestato a Oxfam Italia (causale *Emergenza Mali*)

Mariateresa Alvino – Roma – mariateresa.alvino@oxfamitalia.org +39.348.9803541
Habibatou Gologo – Bamako – hgologo@oxfam.org.uk Tel + 223 – 66 75 2553
Charles Bambara - Dakar – cbambara@oxfam.org.uk tel +221 77 639 41 78